

# Ancona Piazzaforte di 1<sup>a</sup> classe



uomini, aumentabili fino a 50 mila in tempo di guerra, a cui bisognava dare alloggio e sussistenza. Per questa ragione e per motivi operativi furono realizzati immobili come la caserma Villarey, l'Ospedale militare, laboratori per artigiani e per le maestranze, magazzini d'artiglieria, due polveriere e altre strutture secondarie. Questa trasformazione fu principalmente opera del Colonnello Giuseppe Morando, Direttore del Genio militare di Ancona, che progettò e diresse i lavori di tutti i cantieri realizzando manufatti di pregio che sono quanto di meglio si possa trovare nell'architettura militare ottocentesca in Italia.

## Ancona Antica

Ancona città greca e romana.  
Il primo itinerario è dedicato alla scoperta delle origini, proprio nell'anno in cui Ancona festeggia i suoi 2400 anni dalla fondazione. Nel IV secolo a.c. esuli dori provenienti da Siracusa approdarono, infatti, lungo il promontorio e fondarono una piccola e operosa colonia che produceva un ottimo vino, batteva moneta e adorava la dea della navigazione. L'itinerario romano è invece dedicato alla scoperta della città "Porta d'Oriente". Si succedono le vestigia dell'Ancona traianea fino al formarsi delle prime colonie cristiane. Queste visite guidate sono organizzate in collaborazione con la Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, il Museo archeologico nazionale delle Marche e l'Università politecnica delle Marche.

## CALENDARIO VISITE GUIDATE

	PIETRALA-CROCE	COLLE ASTAGNO	FRONTE PORTO	PARCO DEL CARDETO	ANCONA GRECA*	ANCONA ROMANA
MARZO	Dom. 3	Dom. 10	Dom. 17	Dom. 24		
APRILE	Dom. 7	Dom. 21			Sab. 13	Dom. 28
MAGGIO			Dom. 5	Dom. 19	Sab. 11	Dom. 26
GIUGNO	Dom. 2	Dom. 16			Sab. 8	Dom. 23
LUGLIO			Dom. 7	Dom. 21	Sab. 13	Dom. 28
AGOSTO	Dom. 4	Dom. 18			Sab. 10	Dom. 25
SETTEMBRE			Dom. 1	Dom. 15	Sab. 7	Dom. 22
OTTOBRE	Dom. 6	Dom. 20			Sab. 12	Dom. 27
NOVEMBRE			Dom. 3	Dom. 17	Sab. 9	Dom. 24
DICEMBRE	Dom. 1	Dom. 15			Sab. 7	Dom. 22

Ogni visita guidata prevede una partecipazione massima di cinquanta persone.

Percorsi Campo Trincerato: domenica mattina ore 9,30

\* Percorso a pagamento (2 euro a persona)

### Prenotazioni e informazioni:

prenotazioniartes@gmail.com

Tel: 339. 8365480 (solo orario pomeridiano)

A cura del **Settore Attività culturali – Turismo del Comune di Ancona**

Info: turismo@comune.ancona.it

Consulenza storica itinerari greco e romano: **Giorgio Petetti**



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

**Artes**  
Società Cooperativa



**Ancora  
2400 VOLTE**

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica  
e con la Sua Medaglia di Rappresentanza

## PERCORSI ALLA SCOPERTA DI ANCONA:

**FORTIFICAZIONI  
OTTOCENTESCHE**

**CITTÀ GRECA  
E ROMANA**



Comune  
di Ancona

**ITINERARI ILLUSTRATI**

www.comune.ancona.it



## Ancona città greca e romana

### Campo Trincerato

Ancona, Piazzaforte di 1<sup>a</sup> classe

Nel 1860, con l'ingresso delle Marche nel Regno d'Italia, Ancona assunse un ruolo primario nella difesa del nuovo Stato. Quale unico porto dell'Adriatico idoneo ad ospitare la flotta militare, la città divenne "Piazzaforte di 1<sup>a</sup> classe" e subito fu avviato il potenziamento delle opere di difesa preesistenti e la progettazione di nuove. Il "Piano difensivo" fu predisposto secondo lo schema del "Campo trincerato": una serie di postazioni fisse disposte ad un'adeguata distanza dall'obiettivo in modo da arrestare le artiglierie nemiche fuori dalla gittata dei cannoni stessi. Attenendosi a questo schema, furono realizzate tre linee di difesa. Su un primo fronte furono costruiti i Forti Pezzotti, Lucarimo, Montagnolo Torre e Montagnolo Chiesa, mentre su una seconda linea, più arretrata, furono realizzati i Forti Altavilla, Garibaldi e Scrima. Una nuova cinta muraria urbana rappresentava quindi la terza e ultima difesa della città dal lato di terra. Alcune batterie poste lungo l'arco portuale e la falesia di nord-est, rappresentavano la difesa del "Fronte a mare", così da contrastare gli attacchi di navi nemiche. Partendo da ovest si incontravano le Batterie Savio, Porta Pia, di S. Lucia, Dorica, S. Agostino, del Molo, Forte Marano, S. Luigi e S. Augusto, del Semaforo, S. Teresa superiore e inferiore, e, infine, le Batterie S. Giuseppe inferiore e superiore. Queste installazioni necessitavano di un adeguato supporto logistico a fronte di una presenza militare, in tempo di pace, di circa 6-7 mila



## PERCORSO 1 Pietralacroce Da Forte Altavilla a Forte Garibaldi

I due forti di **Pietralacroce** sono i più importanti presidi di difesa della seconda linea. Realizzati nel periodo 1860/1866 sorgono su due alture che dominano, da una parte, la città e il mare e, dall'altra, la valle del Miano. Nell'area di **Forte Altavilla** fu combattuta una scaramuccia tra piemontesi e pontifici preludio di quello che sarà l'assedio di Ancona del settembre 1860. Ben più importante fu lo scontro per la conquista di **Monte Pelago** dove esisteva una lunetta pontificia e al cui posto sorgerà Forte Umberto. Sulla provinciale del Conero, di fianco a Forte Altavilla esiste una stele in ricordo di questi due episodi.

Nell'ultimo dopoguerra Forte Altavilla è stato occupato dagli sfollati per poi essere adibito a parco pubblico, mentre **forte Garibaldi** è rimasto in uso alla Marina militare fino alla fine degli anni '80 per essere poi definitivamente abbandonato dai militari e passare alla Soprintendenza ai beni archeologici delle Marche.

Visita guidata:  
appuntamento Forte Altavilla.

**Forte Garibaldi**  
l'ingresso principale



## PERCORSO 2 Colle Astagno Dalla Cittadella alla Lunetta S. Stefano

Un percorso nello spazio e nel tempo, dall'Ancona tardo medievale a quella napoleonica e postunitaria, dalle rupi della **Cittadella** alle linee severe della Lunetta appostata sul colle di **Santo Stefano**. Il giro inizia da piazza San Gallo. Si sale poi fino alla vicina vetta del Colle Astagno dove si staglia, formidabile, la **Cittadella di Ancona**, fortezza per secoli considerata inespugnabile e simbolo del potere temporale dei papi sulla Dorica. Dopo aver visitato i bastioni appuntiti e formidabili della rocca sangallescica, uno dei più pregiati capolavori architettonico - militari rinascimentali della penisola, percorsa da un'intricata e suggestiva rete di sotterranei, si giunge al **Campo trincerato**. Da qui si innestano le eleganti linee della cinta muraria costruita dopo l'Unità: un



sistema di cunicoli e casematte incrocia idealmente e fisicamente le testimonianze poderose della presenza napoleonica a cavallo tra sette e ottocento, che trovano l'espressione culminante nella **Lunetta Santo Stefano**, punta di lancia a guardia della città preunitaria.

Visita guidata:  
appuntamento piazza San Gallo.

**Interno di  
Porta Santo Stefano**

## PERCORSO 3 Fronte del Porto da Porta Pia alla Lanterna

Il **fronte a mare** di difesa del porto dorico si estendeva per tutto l'arco del golfo ed era costituito da una cortina continua intervallata da una serie di bastioni per il posizionamento delle artiglierie. Il percorso ha inizio da Porta Pia, o Porta di Francia. Fino ai primi del '900 era difesa dal baluardo di S. Lucia e da batterie posizionate sulle sovrastanti pendici del colle Astagno. Di fronte alla porta si erge il **Lazzaretto** realizzato dal Vanvitelli con funzione sanitaria ma anche militare. Le sue postazioni d'artiglieria rappresentavano la difesa del porto sul lato sud. Lungo tutta la cinta muraria portuale si aprivano poi otto portelle, di cui quattro ancora visibili. All'estremità del molo si ergeva, infine, la **Lanterna**, pensata anch'essa in funzione militare; il



suo basamento era dotato infatti di feritoie per le artiglierie. Fu proprio una granata piemontese a colpire la polveriera della batteria provocandone l'esplosione durante l'assedio del settembre 1860. Dopo il crollo, la torre non fu più ricostruita, ma il basamento casamattato è ancora ben visibile.

## PERCORSO 4 Monte Cardeto Dal Forte Cardeto al Forte Cappuccini

Questo itinerario si snoda all'interno del **Parco del Cardeto**, che accoglie numerose testimonianze storiche dell'Ancona militare. Lungo il percorso si incontrano alcune delle batterie del **"Fronte a mare"** che difendevano la città da incursioni navali. Da segnalare la ex **caserma Villarey** e la **Polveriera Castelfidardo**, tra i migliori esempi di architettura militare del XIX secolo. Nell'area sono inoltre presenti testimonianze della storia millenaria di Ancona: il **cimitero ebraico**, il **faro ottocentesco**, il **convento dei Cappuccini** e il **bastione di S. Paolo**. Una targa posta sulla vecchia stazione radiotelegrafica ricorda che dal colle Cappuccini **Guglielmo Marconi**, nell'ambito di studi svolti in collaborazione con la Regia Marina, nell'agosto del 1904, si collegò con una stazione della Cornovaglia dimostrando alcune sue teorie sulla propagazione dei segnali radio. Il percorso termina presso le **Batterie del Semaforo**.



## PERCORSO 5 Ancona Greca

Ventiquattro secoli fa, Siracusa era una fiorente colonia greca governata da un tiranno: Dionisio I, che si era impadronito del potere soffocando le libertà democratiche. Un gruppo di uomini, allora, per fuggire dal governo dispotico del tiranno, fece vela verso il nostro porto naturale per fondarvi una colonia in cui poter vivere in libertà. Così **nacque, 2400 anni fa**, Ancona, come ci testimonia Strabone, scrittore greco nato nel I secolo a.C. L'itinerario archeologico si inserisce tra le iniziative volte a celebrare i **ventiquattro secoli dalla fondazione greca** e punta a far scoprire, o riscoprire, le testimonianze che la nostra città conserva della grande civiltà mediterranea da cui è nato il concetto stesso di Europa. Ci si aggirerà tra gli scavi della **necropoli ellenistica**, che ancora pochi conoscono, si ammireranno i ricchi reperti in essa trovati ed esposti nei

musei cittadini, si leggeranno le antiche iscrizioni lasciate dai nostri antenati e infine ci si fermerà dinanzi alle **splendide ceramiche greche** trovate nei dintorni della città.

Percorso a pagamento  
(2 euro a persona)

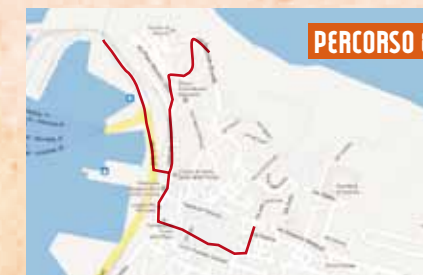


Giovane Satiro e moneta greca

## PERCORSO 6 Ancona Romana

Dalle parole stesse dell'iscrizione dell'**Arco di Traiano** possiamo capire il ruolo che Ancona ebbe durante l'età imperiale: *"Il Senato e il popolo romano [dedicano questo arco] a Traiano [...] perché, avendo ingrandito a sue spese anche questo porto, rese più sicuro per in naviganti l'ingresso d'Italia"*. Ancona era quindi **considerata l'Accessum Italiae** per chi proveniva dalle province orientali dell'Impero e, di conseguenza, la porta d'Oriente per gli abitanti della penisola. Non a caso la più antica immagine panoramica di Ancona è conservata nell'Urbe, scolpita nel marmo della Colonna Traiana e identifica la città attraverso i suoi simboli, gli stessi di oggi: un tempio sulla sommità del Guasco (allora dedicato a Venere, oggi a San Ciriaco), un arco che svetta sul molo e le strutture portuali. L'itinerario consente di ammirare proprio questi **simboli dell'Ancona**

**romana**, ma anche testimonianze meno note, come i resti di una strada lastricata e quelli di alcune botteghe. La visita all'**Anfiteatro**, il più grande della regione, completa la passeggiata alla scoperta della dorica Ancona, come la chiamò il grande poeta latino Giovenale, riconoscendole l'origine ellenica.



### Arco di Traiano (dipinto del Domenichino)

